



PROCESSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Organizzazione del processo di assicurazione della qualità

Le funzioni di progettazione, osservazione e controllo del processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo coinvolgono a diversi livelli di responsabilità i seguenti **organi**:

- il Rettore
- il Presidio della Qualità di Ateneo
- la Giunta della Scuola di Ingegneria
- i Consigli di Dipartimento
- le Commissioni dipartimentali paritetiche docenti-studenti
- i Consigli di Corso di studio
- i Gruppi di riesame dei Corsi di studio
- il Nucleo di Valutazione.

Il **Presidio della Qualità** di Ateneo è composto da 7 membri, designati dal Senato Accademico:

- Prof. Virgilio Bernardoni, Delegato Didattica, Presidente
- Prof. Dorothee Heller, Delegato all'Internazionalizzazione
- Prof. Gianpietro Cossali, Delegato Ricerca
- Prof. Piera Molinelli, Delegato all'Orientamento;
- Dott. Mariafernanda Croce, Responsabile Servizio programmazione didattica e formazione post laurea
- Dott. Morena Garimberti, Responsabile Servizio ricerca e trasferimento tecnologico
- Dott. Elena Gotti, Responsabile Ufficio orientamento e programmi internazionali

Il Presidente risponde del proprio operato direttamente al Rettore.



La **Giunta della Scuola di Ingegneria** è composta ai sensi degli artt. 4 e 5 del Regolamento di funzionamento della Scuola:

- dal Presidente, nominato dal Senato Accademico tra i professori ordinari a tempo pieno membri della Giunta della Scuola;
- dai Direttori dei Dipartimenti che afferiscono alla Scuola;
- da quattro docenti in rappresentanza di ciascun Dipartimento afferente alla Scuola, designati dal Senato Accademico su proposta del Rettore, di cui, per ciascun dipartimento, due tra i componenti delle rispettive Giunte di Dipartimento e due tra i Presidenti dei Consigli dei Corsi di studio;
- da due studenti eletti tra gli iscritti ai Corsi di laurea o di Laurea Magistrale afferenti alla Scuola.

I **Consigli di Dipartimento** sono composti ai sensi dell'art. 35 dello Statuto dai professori di ruolo e dai ricercatori afferenti al Dipartimento, nonché da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo individuato dal personale di supporto al Dipartimento stesso. Nel Consiglio di Dipartimento possono essere istituiti il Consiglio per la didattica e il Consiglio per la ricerca.

Le **Commissioni paritetiche docenti-studenti**, istituite a livello di Dipartimento, sono costituite da un massimo di 4 docenti designati dal Consiglio di Dipartimento e da un uguale numero di studenti eletti.

I **Consigli di Corso di studio** sono composti dai professori di ruolo e dai ricercatori che svolgono un insegnamento ufficiale e/o un modulo nel Corso di studio. Sono presieduti da un professore di ruolo.

I **Gruppi di riesame dei Corsi di studio** sono composti di norma da 4 membri, ivi inclusi un rappresentante degli studenti e il Presidente della Commissione paritetica docenti-studenti. Ogni Gruppo di riesame opera sotto la responsabilità del Presidente del Corso di studio.



Il **Nucleo di Valutazione** è composto da 7 membri, 6 di nomina rettorale e 1 eletto dagli studenti secondo le modalità previste dal Regolamento degli Studenti. Il Rettore nomina i componenti, compreso il Coordinatore, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, tra soggetti di elevata qualificazione professionale, in prevalenza esterni all'Ateneo, almeno 2 dei quali esperti in valutazione, anche non accademica. Compongono il Nucleo di Valutazione in carica:

- Prof. Silvia Biffignandi, professore ordinario del Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi dell'Università degli studi di Bergamo, in qualità di Coordinatore;
- Prof. Tullio Caronna, già professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Bergamo, attualmente in quiescenza, in qualità di componente;
- Prof. Marina Dossena, professore ordinario del Dipartimento di Lingue, letterature straniere e comunicazione dell'Università degli studi di Bergamo, in qualità di componente;
- Dott. Giuseppe Lombardo, già Ispettore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché membro di organi indipendenti di valutazione, in qualità di componente;
- Prof. Davide Maggi, professore associato del Dipartimento di Studi per l'economia e l'impresa dell'Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", in qualità di componente;
- Prof. Andrea Taroni, già professore ordinario presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC, attualmente in quiescenza, in qualità di componente;
- Sig. Butera Filippo, rappresentante degli studenti.

Il curriculum di ciascun componente il Nucleo di Valutazione è reso pubblico sul sito web dell'Ateneo.

Le **strutture** operative coinvolte nella messa in atto del processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo sono le seguenti:

- Il Servizio programmazione didattica e formazione post laurea: coordina le attività del Presidio della Qualità di Ateneo e dà supporto ai Dipartimenti negli adempimenti di competenza relativi al sistema AVA;



- il Presidio del Dipartimento: svolge attività di supporto organizzativo e amministrativo al Direttore e agli organi collegiali afferenti al Dipartimento e funge da punto di collegamento tra docenti, studenti, segreteria studenti, uffici dell'amministrazione centrale.
- il Servizio studenti: gestisce le procedure amministrative connesse alla carriera universitaria degli studenti, dalla fase di immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio finale.
- l'Ufficio Orientamento, Stage e Placement, con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008: coordina le attività di orientamento pre-universitario, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro.
- l'Ufficio programmi internazionali, con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008: è la struttura amministrativa preposta alla gestione e organizzazione dei programmi di scambio internazionali.
- il Servizio per le disabilità e i DSA: ha il compito di predisporre gli opportuni interventi per un'accoglienza adeguata degli studenti con disabilità o portatori di gravi patologie, sulla base delle esigenze individuate dalla Commissione per i servizi ai disabili.
- il Centro competenza lingue: è un centro interdipartimentale che fornisce servizi per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.
- il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione: è la struttura che fornisce supporto informatico alle attività didattiche e di ricerca e provvede all'implementazione e alla gestione del portale e del sito web dell'Università;
- i Servizi bibliotecari: forniscono supporto alle attività didattiche, di studio e di ricerca dell'Università, rendendo disponibili risorse e competenze per soddisfare le necessità di documentazione dei propri utenti;
- il Servizio per il diritto allo studio: affianca gli studenti attraverso mirate azioni di sostegno economico (borse di studio, contributi per la mobilità internazionale, premi di laurea e contributi straordinari) e logistico (servizio abitativo e servizio mensa);
- l'Ufficio ricerca e trasferimento tecnologico: supporta l'attività di ricerca scientifica attraverso la divulgazione di bandi nazionali e comunitari, il supporto amministrativo ai docenti/ricercatori nella fase di presentazione dei progetti di ricerca e nella gestione delle procedure amministrative legate ai finanziamenti alla ricerca e alle rendicontazioni;



- la Scuola di Alta Formazione Dottorale: ha compiti di coordinamento dei corsi e di gestione delle attività comuni ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Tali strutture operano sulla base degli indirizzi e degli obiettivi strategici e operativi individuati nel Piano della performance.

Sistema di gestione per la qualità

La Relazione introduttiva al Bilancio preventivo definisce le linee di indirizzo e le azioni da perseguire da parte delle diverse strutture dell'Ateneo.

(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ateneo_bilanci)

Il budget di gestione di ciascun Responsabile di struttura definisce le azioni e le risorse assegnate, finalizzate alla gestione operativa e all'impegno di spesa.

Il Piano della performance individua gli obiettivi strategici dell'Ateneo e li articola negli obiettivi operativi di ciascuna struttura organizzativa, correlandoli alla prestazione erogata e alla qualità dei servizi offerti.

(<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=performance>)

Il Regolamento didattico di Ateneo definisce responsabilità, azioni e termini per la programmazione didattica dell'attività formativa; annualmente il Senato Accademico approva le linee guida per l'anno accademico successivo.

(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ateneo_regolamenti_didattici_1)

In applicazione del DM 47/2013 l'Ateneo ha assunto i seguenti provvedimenti e ha individuato le seguenti procedure per favorire lo sviluppo e l'attuazione di una propria politica per la qualità.

- a) Ha costituito il Presidio della Qualità designando i componenti sulla base delle competenze e del ruolo rivestito da ciascuno di essi, affinché il Presidio possa rappresentare le esigenze e agire con efficacia in tutti gli aspetti implicati nei processi di qualità dell'Ateneo.
- b) Con il coinvolgimento diretto dei Presidenti dei Corsi di studio, ha elaborato un progetto per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, in relazione al quale



- ha determinato i processi e le responsabilità necessari per conseguire gli obiettivi di qualità prefissi;
 - ha determinato le risorse necessarie per conseguire gli obiettivi di qualità, da assegnare previa verifica della sostenibilità delle proposte avanzate;
 - ha individuato e applicato strumenti per misurare l'efficacia e l'efficienza di ciascun processo.
- c) Ha determinato i mezzi per prevenire le non conformità ed eliminarne le cause.
- d) Ha stabilito e applica un processo per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la qualità, che contempla anche la realizzazione di strumenti di condivisione fra tutti gli attori implicati delle informazioni relative ai principali indicatori dell'attività didattica.
- e) Ha realizzato in myportal un luogo virtuale per la condivisione dei dati e delle informazioni rilevanti ai fini della conduzione di corsi di studio.

Politica di Ateneo per la qualità

Nella seduta del Senato Accademico del 10 novembre 2014 sono state presentate dai Direttori di Dipartimento alcune proposte in ordine allo sviluppo dell'offerta formativa nella prospettiva tracciata da "Unibg 20.20", così come emerse dal confronto sviluppato con i Presidenti dei Corsi di studio, i delegati alla didattica e infine, con i rispettivi Consigli di Dipartimento.

Nel mese di dicembre è stato approvato il "Piano strategico dell'Ateneo per Unibg 20.20" che, sulla base del percorso di programmazione svolto nell'ultimo anno, definisce le linee di azione e gli obiettivi strategici per lo sviluppo dell'Ateneo nella prospettiva del 2020.

Gli indirizzi contenuti nel Piano strategico sono poi stati declinati in "Criteri operativi" che i Dipartimenti dovranno seguire per la presentazione delle proposte che saranno oggetto di esame da parte degli Organi di Ateneo, a partire dal mese di gennaio 2015.

Nel gennaio 2015, a conclusione della sperimentazione condotta nell'ambito del progetto "Teaching Quality Program 2013-15" con l'obiettivo di favorire una politica della qualità nell'offerta didattica delle strutture dell'Ateneo, sulla scorta dell'esperienza maturata, l'Ateneo ha confermato gli obiettivi di qualità dei corsi di studio e i relativi valori di



riferimento e soglie premiali come specificati nel documento approvato dal Senato Accademico del 4.2.2014.

Gli obiettivi del Teaching Quality Program 2013-15 si riassumono in 3 punti fondamentali:

1. perseguire elementi di equità a livello di corsi, docenti e studenti nella fruibilità del servizio formativo;
2. migliorare la qualità dell'offerta didattica, per come essa è usufruita dagli studenti, in un'ottica di maggiore semplicità;
3. utilizzare al meglio le strutture esistenti (aule, laboratori, sale studio).

In particolare, il Teaching Quality Program identifica quali fattori suscettibili di attenzione da parte dei Consigli di Corso di studio:

- l'organizzazione dei Corsi di studio per quanto concerne i calendari, gli orari e la logistica degli insegnamenti, i programmi dei corsi, le tempistiche di programmazione e di comunicazione agli studenti;
- l'attrattività per gli studenti provenienti da fuori provincia;
- l'attrattività delle lauree magistrali, sotto forma di incremento degli iscritti che hanno conseguito la laurea triennale in Atenei diversi dall'Università degli studi di Bergamo e di riduzione del divario percentuale fra iscritti alle lauree triennali e iscritti alle lauree magistrali;
- l'internazionalizzazione della didattica, al fine di inserire stabilmente l'Università degli studi di Bergamo nella rete delle migliori università internazionali.

In relazione agli obiettivi di programma individua pertanto 6 azioni fondamentali e i rispettivi indicatori di valutazione.

- Orario "facile". L'obiettivo è la riduzione delle discontinuità nell'orario delle lezioni, sia con riferimento all'impegno degli studenti nell'arco della giornata, sia con riferimento al numero di giorni della settimana su cui si distribuiscono le attività didattiche.
- Solidità dei corsi. L'obiettivo è il consolidamento e la stabilizzazione dell'impiego dei docenti di ruolo sui singoli insegnamenti, ferma restando l'attenzione verso competenze e docenze esterne di elevata qualificazione.



- Comfort formativo dello studente. L’obiettivo è l’introduzione di soglie di numerosità massima di studenti per gli insegnamenti dei Corsi di studio, al fine di consentire una fruibilità della didattica di elevato livello.
- Attrattività e regolarità degli studi. Si articola su 2 obiettivi: a) l’incremento in tutti i Corsi di studio di studenti provenienti da fuori provincia di Bergamo (altre province, regioni e paesi) e, nel caso delle lauree magistrali, l’incremento di studenti laureati presso altri atenei; b) l’innalzamento della percentuale di studenti con profili di carriera regolari (studenti in corso).
- Soddisfazione degli studenti. L’obiettivo è favorire la partecipazione costruttiva degli studenti alle verifiche del gradimento dei corsi di studio.
- Promozione dell’alta formazione. L’obiettivo, a parità del totale di studenti iscritti ai corsi dell’Ateneo, è l’incremento della percentuale di studenti frequentanti le lauree magistrali.

Le azioni 1-3 si sviluppano a partire dalla programmazione didattica per l’a.a. 2013-14, le azioni 4-6 a partire dalla programmazione didattica per l’a.a. 2014-15.

La prima fase del programma, che ha riguardato le azioni 1-3, si è conclusa con la definizione della quota premiale da assegnare ai corsi di studio a.a. 2013/2014, avvenuta nella seduta del Senato Accademico del 16.12.13.

Nella seduta del 04.02.14 il Senato Accademico ha approvato la seconda fase del Progetto, che focalizza gli obiettivi per l’a.a. 2014/15 così definiti:

- mantenimento e consolidamento dei risultati già ottenuti con riferimento agli indicatori previsti per l’a.a. 2013-14;
- disciplina dei restanti indicatori già previsti nel TQP 2013-15 ma non attivati nell’a.a. 2013-14 inerenti “Attrattività e regolarità degli studi”, “Soddisfazione degli studenti” e “Promozione dell’alta formazione” (nel documento TQP II° fase in allegato sono esplicitate nel dettaglio).

Il Piano di promozione della qualità della ricerca, adottato dal Senato Accademico su proposta del Rettore e del Delegato alla ricerca già dall’anno 2011, è costituito da diverse azioni scandite nel tempo e di seguito descritte.



1. Valutazione e incentivazione della qualità della ricerca dei Dipartimenti. L'obiettivo di questa azione è la promozione e l'incentivazione di tutte quelle attività di ricerca che permettano di migliorare il posizionamento nazionale ed internazionale dell'Ateneo nel campo della ricerca. In particolare il programma individua quali fattori importanti nel definire la qualità della ricerca dell'Ateneo:

- la produzione scientifica dei suoi docenti e ricercatori;
- la partecipazione a programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN, FIRB, ecc);
- la partecipazione a progetti di ricerca internazionali;
- la capacità di intercettare i fondi per il finanziamento della ricerca.

Ogni anno, a partire dal 2011, il finanziamento dell'Ateneo ai Dipartimenti avviene sulla base di una valutazione quantitativa delle attività di ricerca svolte, fondata sui fattori sopra descritti.

2) Incentivazione delle attività di ricerca in grado di attrarre fondi di finanziamento esterni. Attraverso piani di co-finanziamento, modulati in funzione delle particolari esigenze, vengono incentivate le partecipazioni a bandi di progetti di ricerca regionali e nazionali che permettono l'intercettazione di finanziamenti alla ricerca da fonti esterne.

3) Sostegno ai giovani Ricercatori. Nel 2012 è stato messo a punto un piano di finanziamento dell'attività dei giovani ricercatori attraverso l'attivazione temporalmente pianificata di assegni di ricerca finanziati e co-finanziati dall'Ateneo. Le risorse interne vengono distribuite attraverso una valutazione delle necessità dei vari settori disciplinari e della capacità degli stessi di produrre ricerca qualificata. Tramite consistenti co-finanziamenti vengono inoltre favorite le azioni volte a intercettare fondi di sostegno esterni.

4) La costituzione della Scuola di dottorato dell'Ateneo, anche in ottemperanza alle disposizioni del DM n. 45/2013, rientra nelle azioni rivolte al miglioramento della qualità delle attività di alta formazione e di ricerca. La scuola assolve le funzioni di gestire e valutare i nuovi dottorati e di definire la distribuzione delle risorse finanziarie sulla base di criteri di qualità scientifica e formativa.

Bergamo, 27.02.2015